

Verso una nuova leadership del Terzo settore

Un'indagine su giovani legali rappresentanti
degli Enti del Terzo settore in Italia

Elisabetta Cibinel, Percorsi di Seconde Welfare

Carlo Bottai e Francesco Trentini, Osservatorio Statistico
sul Terzo Settore (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Indice dei contenuti

- 1. I contorni della questione:** questione demografica e protagonismo giovanile; gli interventi della filantropia
- 2. Gli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:** tipologia, distribuzione territoriale, tipo di attività, profilo dei/le legali rappresentanti
- 3. Gli Enti di Terzo Settore guidati da giovani under 35:** tipologia, distribuzione territoriale, tipo di attività, profilo dei/le legali rappresentanti
- 4. Prime osservazioni:** cosa ci dicono i dati? Cos'altro potrebbero dirci?
- 5. Premi filantropici:** cos'è la *prize philanthropy*? Quali sono le sue potenzialità?

Nota metodologica

La presente analisi è nata nell'ambito del premio “**GenP. Giovani che partecipano**”, un'iniziativa nazionale promossa da Acri per valorizzare esperienze del Terzo settore volte a incentivare la partecipazione giovanile.

L'analisi contiene una panoramica sul Terzo settore e approfondisce il ruolo che hanno le giovani generazioni all'interno di esso.

Per rispondere alla domanda di ricerca si è fatto ricorso ai dati provenienti dal **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** (RUNTS) raccolti e validati dall'Osservatorio Statistico sul Terzo Settore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ed elaborati in collaborazione con Percorsi di Secondo Welfare.

Il RUNTS, pur non comprendendo la totalità delle organizzazioni non profit, costituisce la principale banca dati pubblica, aggiornata e comparabile a livello nazionale, offrendo un quadro attendibile della parte formalmente riconosciuta e regolata del Terzo settore.

Per misurare la presenza giovanile nella governance del Terzo settore si è scelto di considerare i/le legali rappresentanti di età pari o inferiore ai 35 anni, poiché tale figura costituisce l'indicatore più diretto e uniformemente rilevabile della leadership formale all'interno degli enti in base ai dati resi accessibili dal RUNTS.

Non si tratta di una rilevazione su campione ma di un'analisi sull'intera popolazione di Enti di Terzo Settore (ETS) iscritti: il dato è costituito a partire dal dato amministrativo RUNTS, raccolto dal sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, validato e consolidato al termine del processo di raccolta. Presentiamo evidenze relative al secondo semestre del 2025 utilizzando l'intera popolazione degli ETS.

01

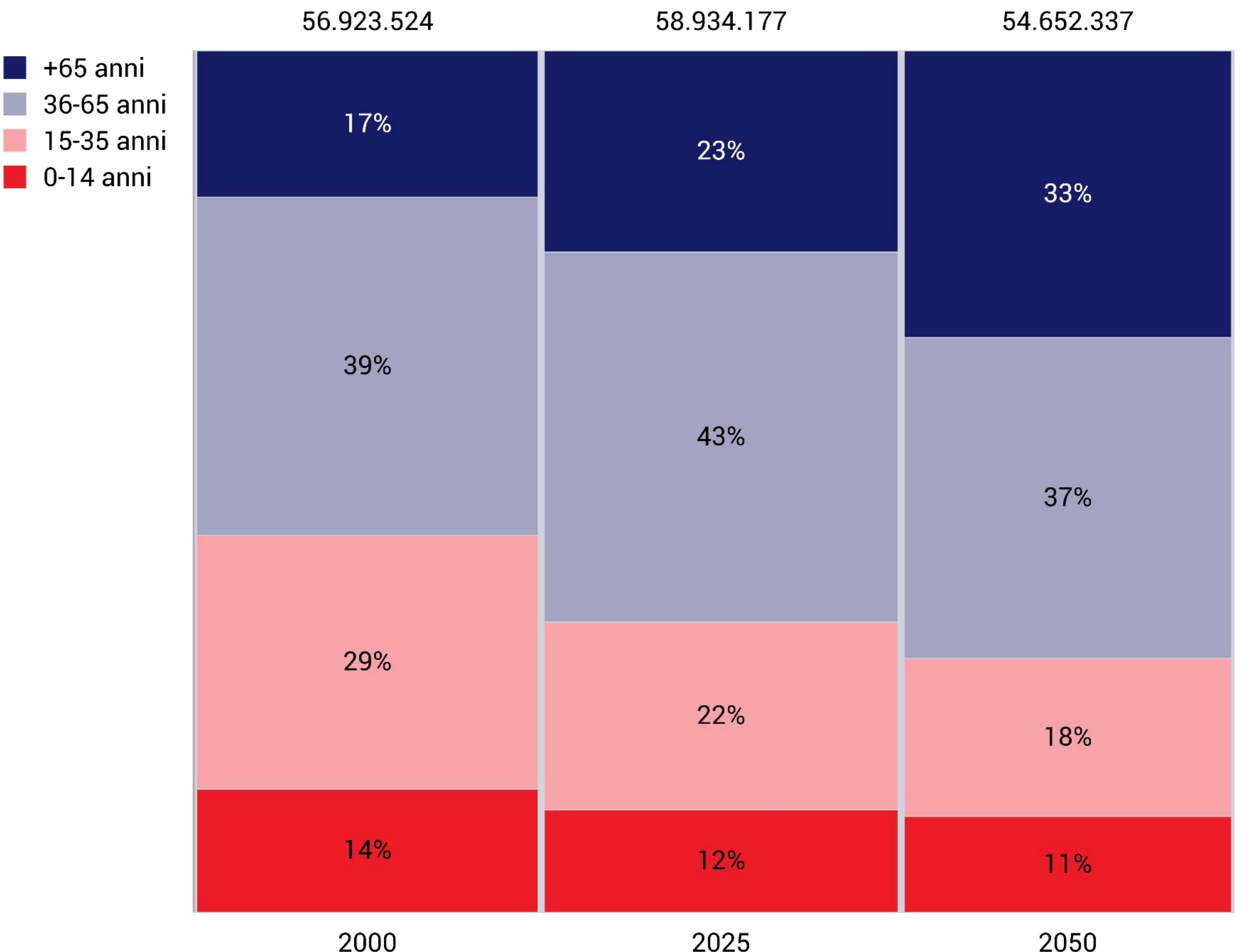
I contorni della questione

La presenza giovanile nel corso degli anni

La popolazione di età inferiore a 35 anni continuerà a **diminuire** a favore della popolazione ultrasessantacinquenne

Composizione per età della popolazione residente al 1° gennaio (2000, 2025, 2050)

Fonte: Istat.
2025: dato stimato
2050: previsioni demografiche, valore mediano



La presenza giovanile

Degiovamento demografico e sociale

- la riduzione della percentuale di persone giovani sul totale complessivo della popolazione (**degiovamento demografico**) rischia di trasformarsi in perdita di importanza e di centralità delle giovani generazioni (**degiovamento sociale**);
- si tratta di un rischio particolarmente **grave** per il Terzo settore, ispirato fin dalla sua nascita a valori come la partecipazione e la solidarietà intergenerazionale;
- è un rischio anche relativamente **urgente** per il Terzo settore: la capacità di coinvolgere le giovani generazioni è strettamente legata alla sostenibilità stessa del Terzo settore.

La presenza giovanile

Che cosa fa la filantropia?

1. aiuta a **comprendere meglio** fenomeni e dinamiche, grazie a **dati e ricerche**;
2. opera con costanza e in modi diversi sul tema, contribuendo a farlo **entrare nell'agenda** (come fatto, per esempio, con la **povertà educativa minorile**);
3. si impegna a **dare spazio** al protagonismo giovanile, per esempio attraverso gli **young advisory board**.

02

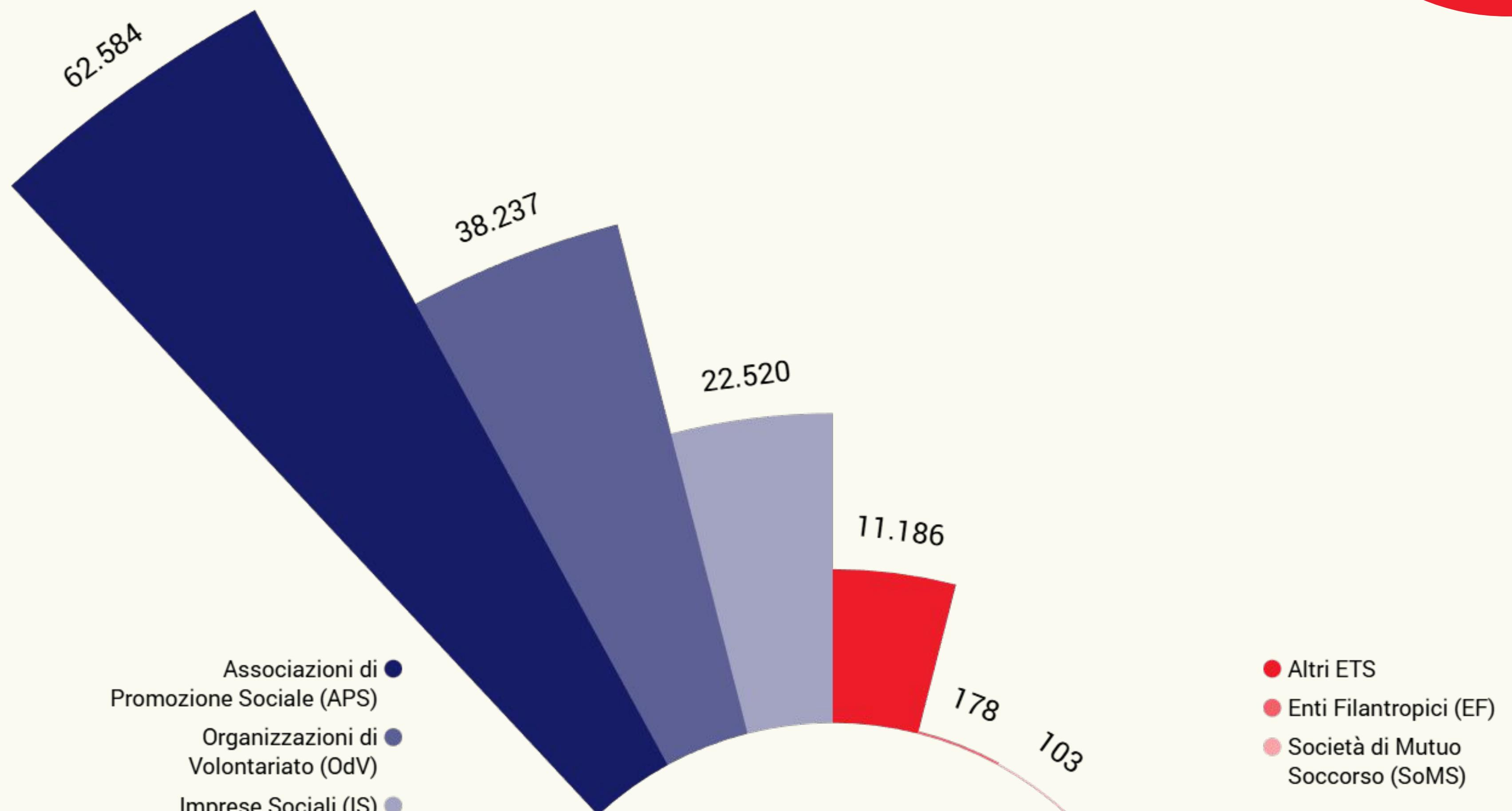
Gli enti iscritti al Registro Unico del Terzo Settore

ETS registrati al RUNTS

Valori assoluti

134.815

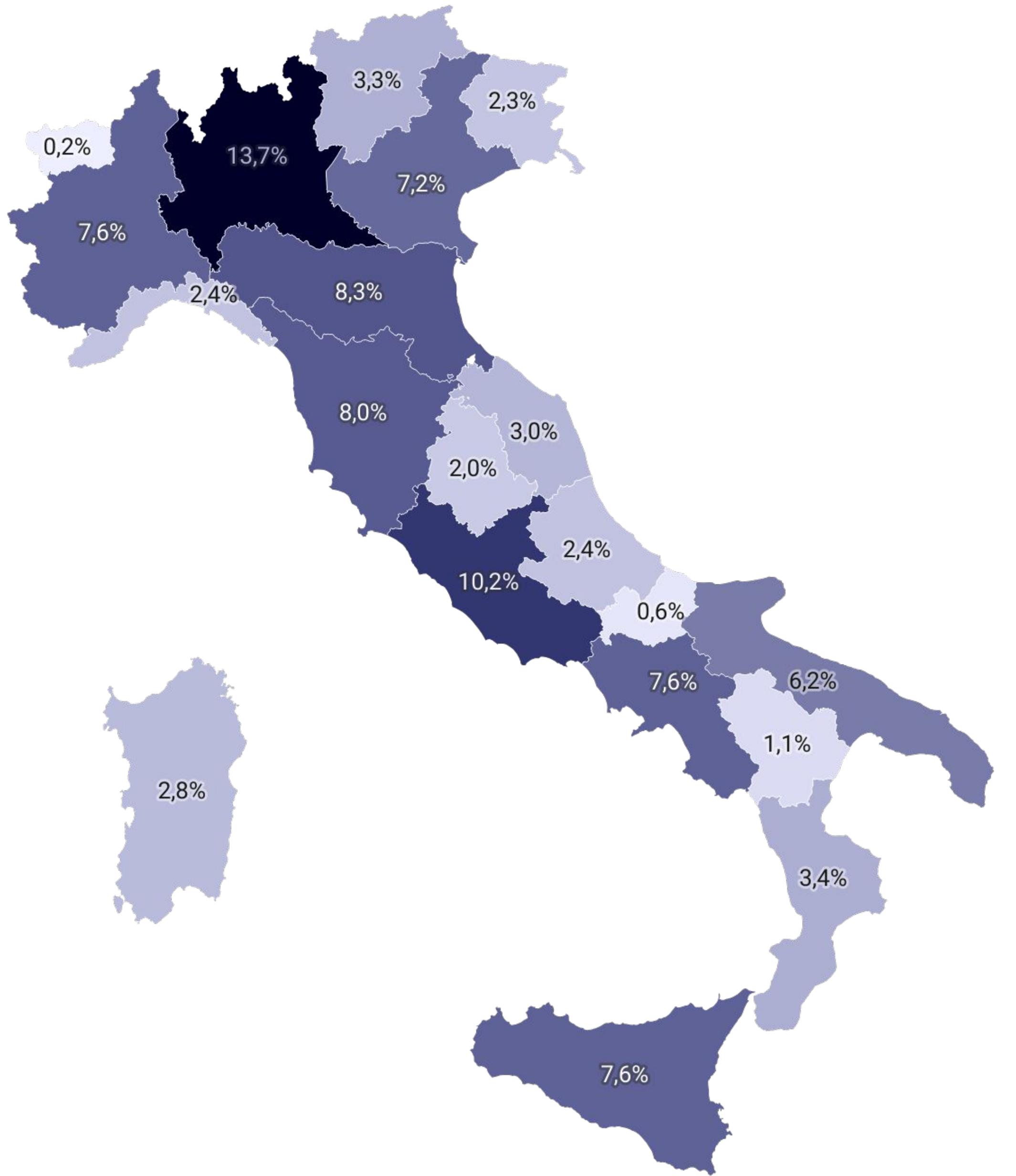
- Associazioni di Promozione Sociale (46,4%)
- Organizzazioni di Volontariato (28,4%)
- Imprese Sociali (16,7%)
- Altri ETS (8,3%)
- Enti Filantropici (0,1%)
- Società di Mutuo Soccorso (0,1%)



Distribuzione territoriale degli ETS

Valori percentuali e assoluti

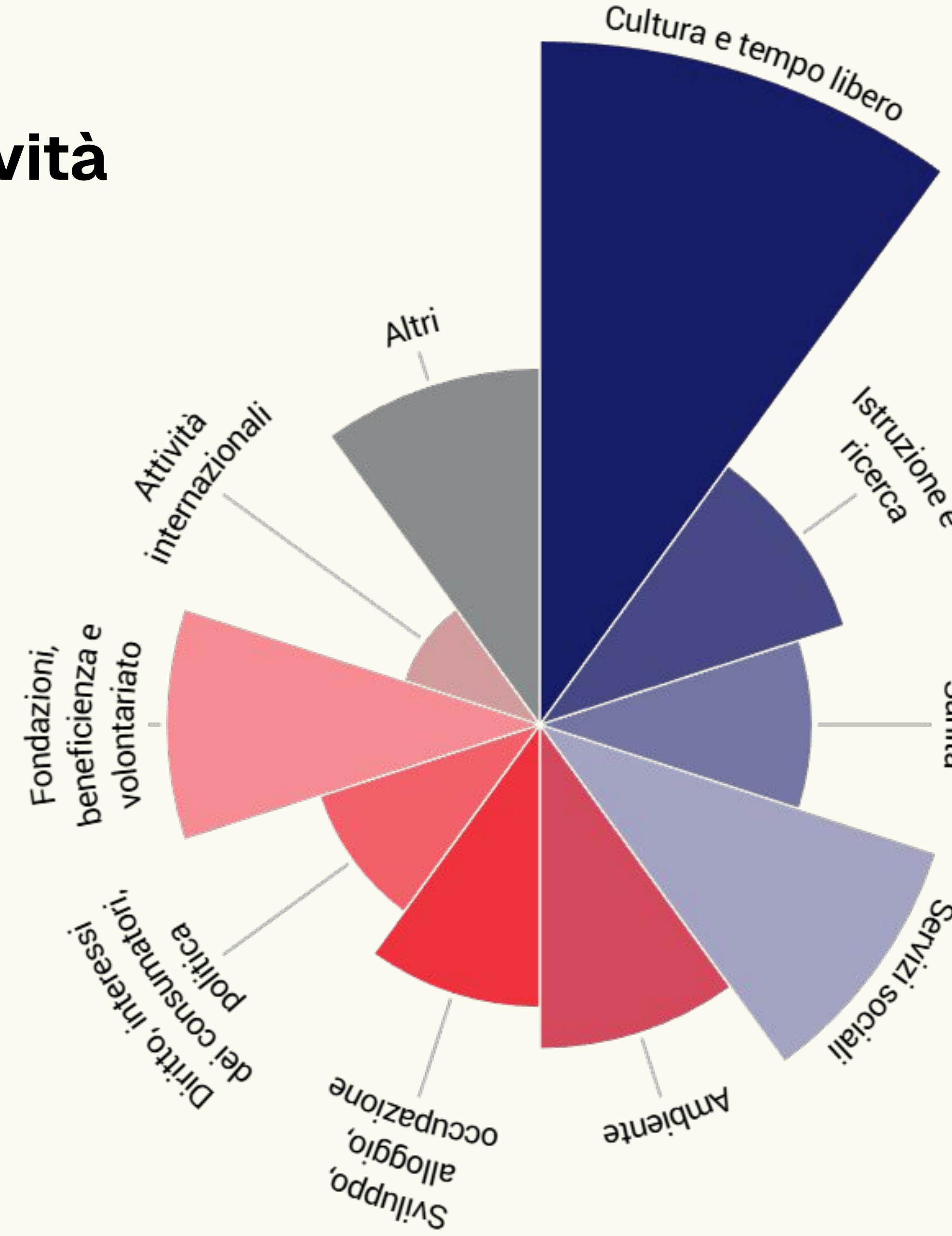
- nel **94,2%** dei Comuni (7.437) è presente almeno un ETS
- media: **41,9** ETS/Comune
- mediana: **14** ETS/Comune
- concentrazione EF in Lombardia e Piemonte (56,2%)
- radicamento SoMS in Piemonte e Sicilia (67%)



Ambiti di attività degli ETS

Classificazione ICNPO*, valori assoluti.

Ogni ETS può dichiarare più di una attività.



Classificazione ICNPO*	n. ETS
Cultura e tempo libero	60.960
Servizi sociali	22.577
Fondazioni, beneficenza e volontariato	18.169
Ambiente	13.664
Istruzione e ricerca	13.324
Sviluppo, alloggio ed occupazione	10.388
Sanità	9.646
Diritto, interessi dei consumatori, politica	6.933
Attività internazionali	2.624
Altri	16.520

* La classificazione ICNPO (International Classification of Non-Profit Organizations) è un sistema proposto dall'ONU per categorizzare e rendere confrontabili le attività svolte dalle organizzazioni non profit a livello internazionale.

Identikit del/la legale rappresentante

- i legali rappresentanti **maschi** sono la **maggioranza**
- le legali rappresentanti **femmine** sono mediamente **più giovani** (media 55 anni)
- nella maggior parte dei casi il/la legale rappresentante proviene dalla stessa provincia in cui è registrato l'ETS che rappresenta
 - questa quota è massima nelle Isole (77%) e inferiore, ma comunque maggioritaria, al Centro e nel Nord-Ovest (63%)

Età media

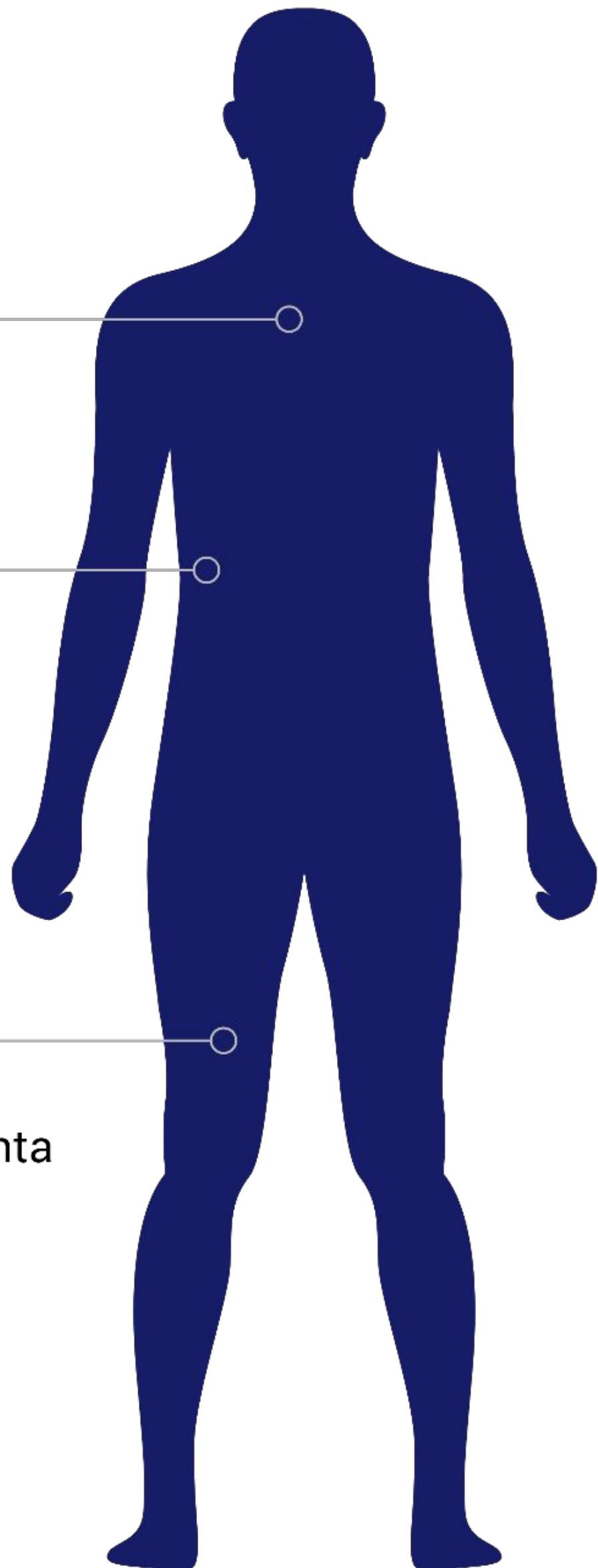
58 anni

Genere

ETS che hanno almeno una rappresentante legale femmina: 29,7%

Provenienza

65% originario della stessa provincia dell'ETS che rappresenta



03

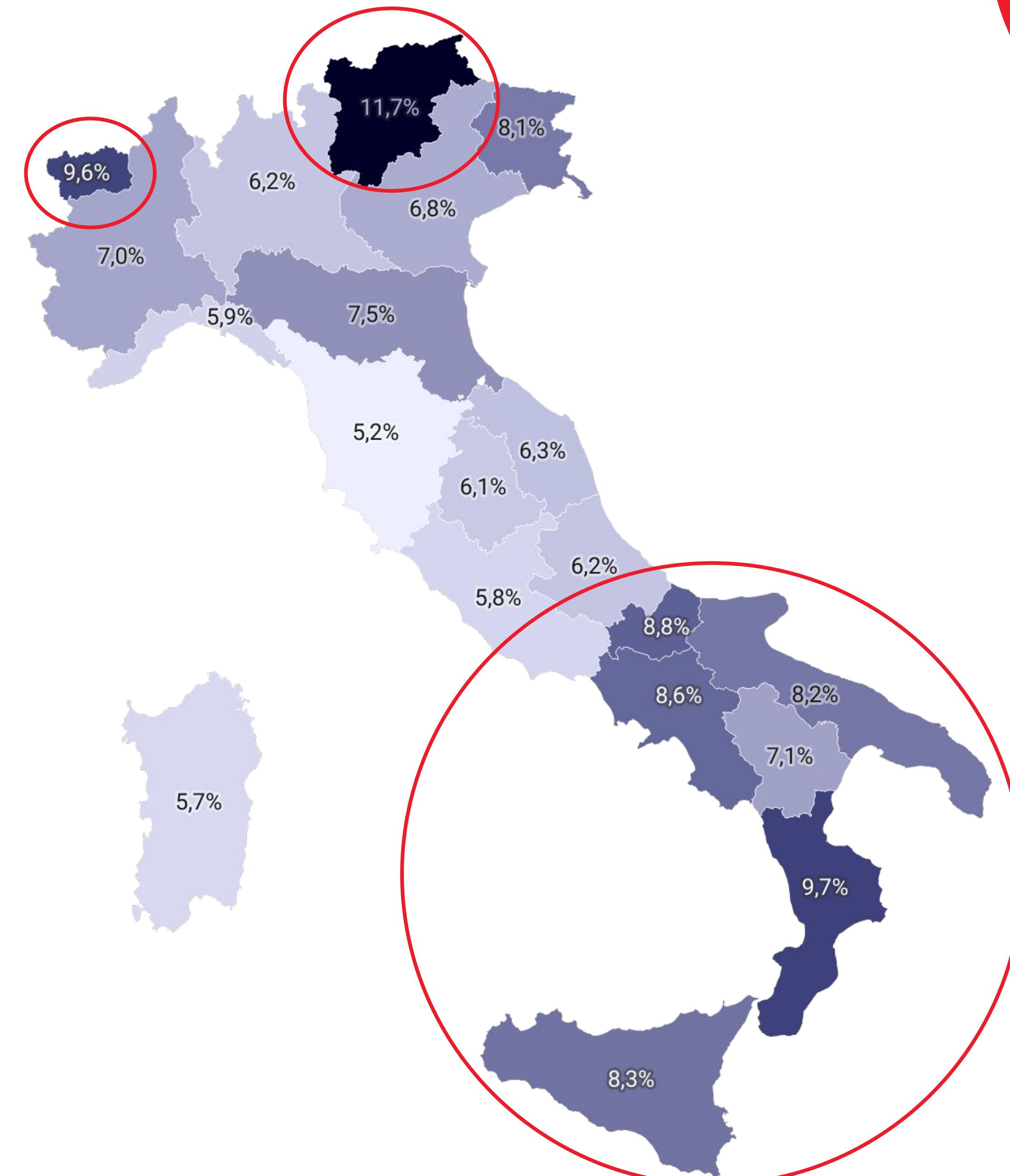
Gli enti del RUNTS guidati da under 35

ETS guidati da under 35

Valori percentuali su base regionale

9.602

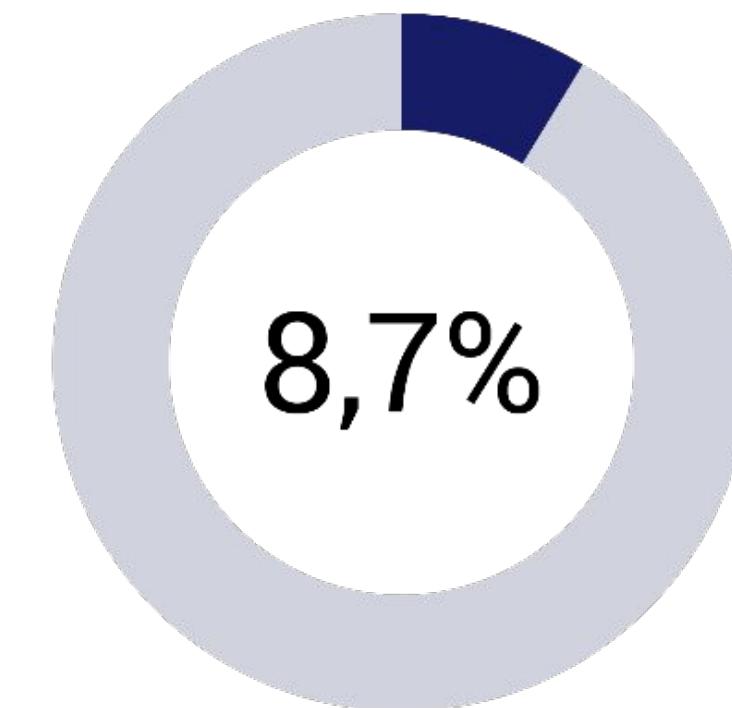
- Italia: **7,1%**
- incidenza percentuale maggiore nelle **regioni meridionali, in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige**



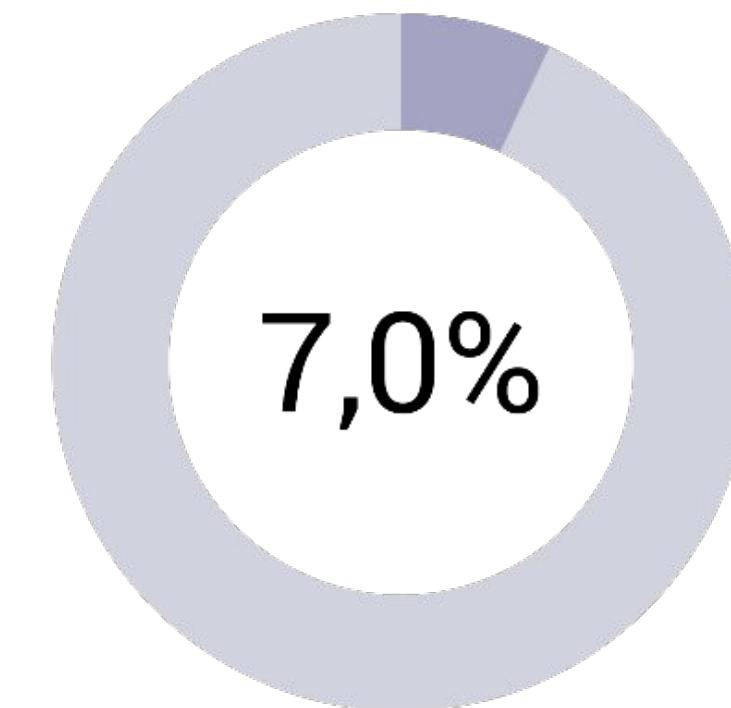
Legali rappresentanti under 35

Valori percentuali calcolati per ogni tipologia di ETS iscritto al RUNTS.

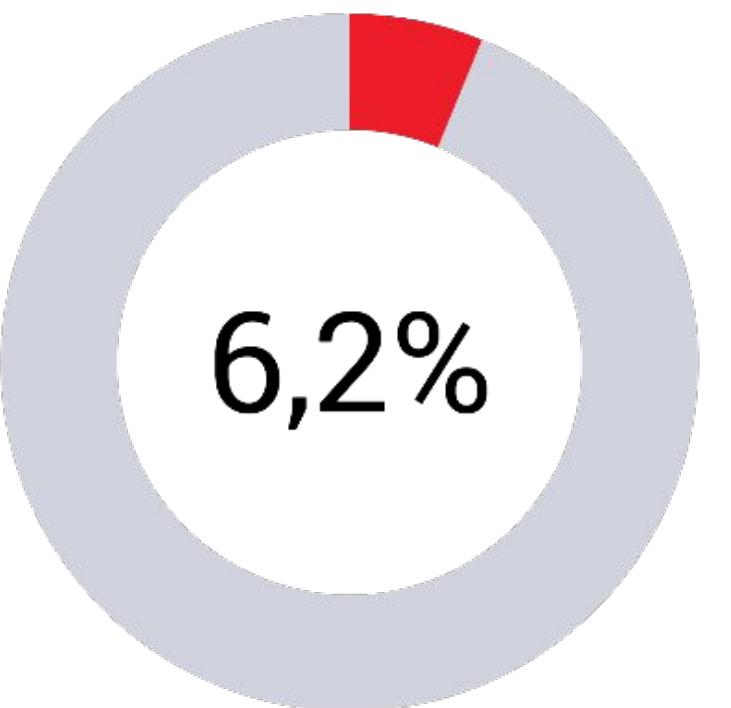
Incidenza media: **7,1%**



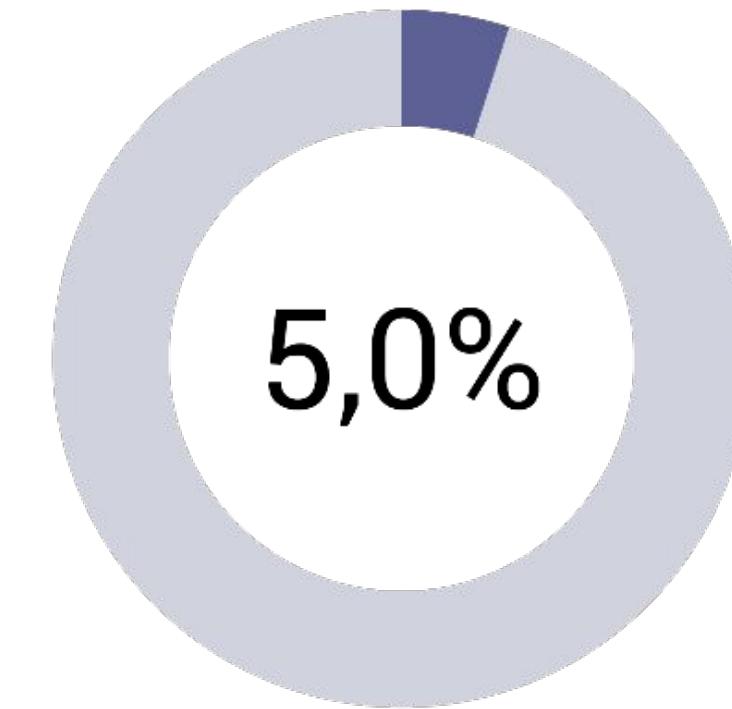
Associazioni di promozione sociale



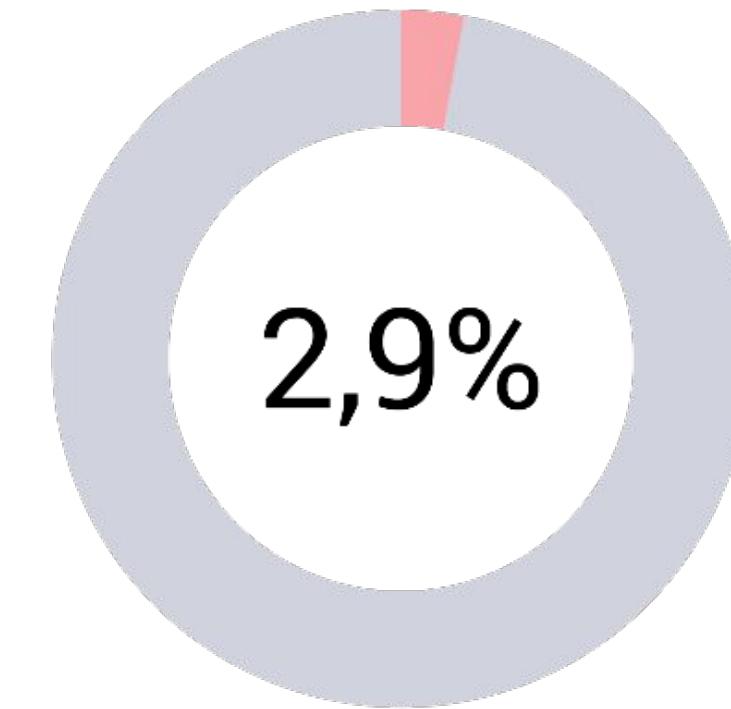
Imprese sociali



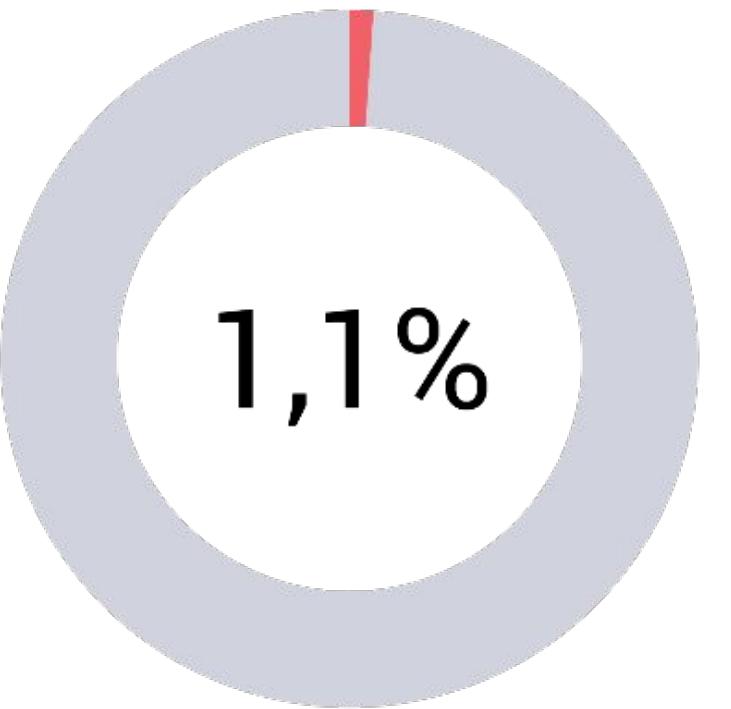
Altri ETS



Organizzazioni di volontariato



Società di Mutuo Soccorso



Enti filantropici

Ambiti di attività degli ETS a confronto

Classificazione ICNPO, valori percentuali.

Ogni ETS può dichiarare più di una attività.

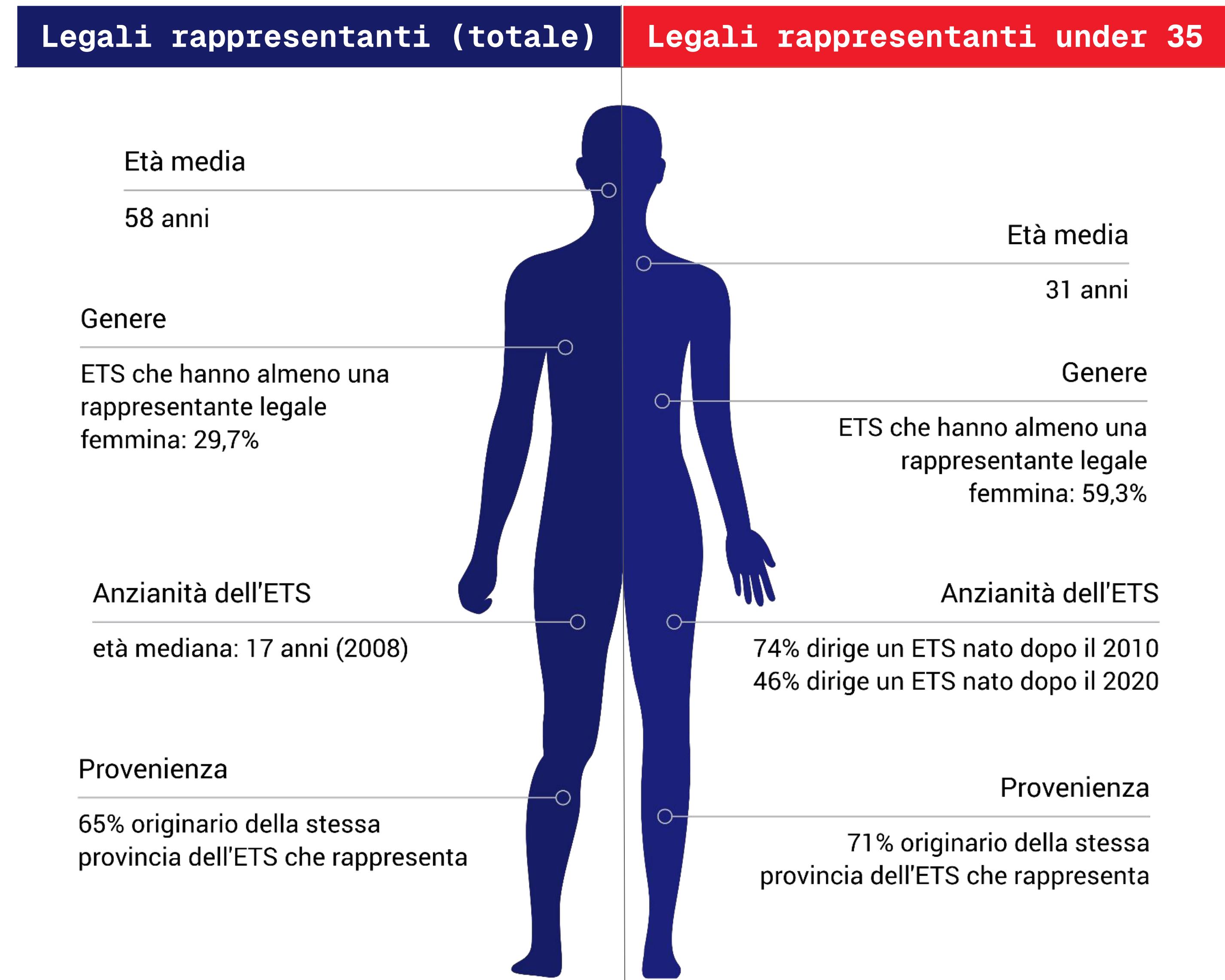
Buona sovrapposizione tra il totale degli ETS e quelli guidati da under 35.

Tuttavia questi ultimi sono più attivi nel campo della **cultura** e meno in quello dei **servizi sociali**.



Legali rappresentanti a confronto

- forte correlazione tra **recente costituzione** e presenza di legali rappresentanti under 35
- il **radicamento territoriale** delle persone under 35 è relativamente più elevato, specialmente nelle regioni del Sud, nelle Isole e in Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige



04

Prime osservazioni

Osservazioni e spunti

Che cosa emerge dall'indagine?

1

Gli ETS guidati da under 35 hanno una leadership più equilibrata dal punto di vista del **genere** e più radicata nel proprio **territorio di origine**

Questo è vero, in particolare, per le regioni del Sud, per la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige: si tratta dei territori che registrano anche la maggior incidenza di ETS guidati da under 35.

2

L'ingresso delle nuove generazioni di leader nel Terzo settore sembra avvenire prevalentemente attraverso **nuove iniziative**

...piuttosto che attraverso il ricambio generazionale all'interno di organizzazioni già consolidate.

3

Mancano i **dati**

Per conoscere meglio la governance allargata degli ETS; per comprendere meglio se, come e quando avviene il ricambio generazionale all'interno degli ETS; per capire quali sono gli ostacoli alla partecipazione giovanile alla governance del Terzo settore.

05

Perché un premio?

Cos'è la *prize philanthropy*

La *prize philanthropy* è l'attribuzione di premi in denaro per riconoscere i risultati ottenuti o per promuovere e stimolare sviluppi che vanno a beneficio della società. Proprio per questo spesso è impiegata per **favorire l'innovazione sociale** e/o per **creare consapevolezza intorno a specifici temi**.

Possibili vantaggi dei premi filantropici

- **visibilità**: i premi possono creare/rafforzare la consapevolezza intorno a temi specifici, portandoli al centro dell'attenzione pubblica;
- **prestigio**: vincere un premio conferisce legittimazione e riconoscimento pubblico, magari favorendo l'accesso a ulteriori opportunità di finanziamento;
- **accessibilità**: solitamente i premi hanno criteri di accesso meno restrittivi rispetto alle erogazioni ordinarie, pertanto diversificano il profilo dei beneficiari delle risorse.

Riferimenti bibliografici per approfondire

- Agostini C. (2025), *Giovani: nuove forme di partecipazione per la cittadinanza attiva*
- Borromeo A., Rossero E., Maino F. (a cura di) (2025), *La filantropia dei dati tra definizioni, casi e strumenti operativi. Verso un ecosistema responsabile di condivisione dei dati?*, (in corso di pubblicazione su www.secondowelfare.it)
- Cibinel E. (2024), *La capacità delle Fondazioni di anticipare i temi, grazie all'ascolto dei territori*
- Cibinel E. (2025), *Come oggi la filantropia guarda ai giovani: un obiettivo e quattro strade*
- Cibinel E. (2025), *Due Fondi che creano nuove opportunità per le comunità*
- Cibinel E. (2025), *Perché le fondazioni danno dei premi?*



Percorsi di Secondo Welfare

Percorsi di Secondo Welfare è un'impresa sociale punto di riferimento per **l'innovazione delle politiche sociali in Italia**.

Una realtà affermata che riunisce professioniste e professionisti con **competenze trasversali** per affrontare i cambiamenti in atto nel nostro sistema di welfare.

Un **Laboratorio** riconosciuto dall'Università degli Studi di Milano.

Un Laboratorio di **trasformazione sociale** che progetta e realizza percorsi che garantiscono risultati concreti a **sostegno dell'evoluzione del welfare italiano**.

Attraverso attività di **ricerca, formazione, comunicazione e consulenza e accompagnamento strategico**, genera e condivide conoscenze per supportare enti pubblici, istituzioni, imprese e organizzazioni del Terzo Settore nella **progettazione di soluzioni di protezione sociale efficaci e sostenibili**.

Percorsi di Secondo Welfare è sostenuto da:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



In collaborazione con:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

CORRIERE DELLA SERA

Elisabetta Cibinel
elisabetta.cibinel@secondowelfare.it

Percorsi di Secondo Welfare

Società Cooperativa Impresa Sociale e LAB del Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche
dell'Università degli Studi di Milano

Sede istituzionale:

Dip.to di Scienze Sociali e Politiche
Università degli Studi di Milano
Via Conservatorio, 7
20122, Milano

Sede legale:

Via Melchiorre Gioia, 82
20125, Milano

Contatti:

 info@secondowelfare.it
 secondowelfare.it

